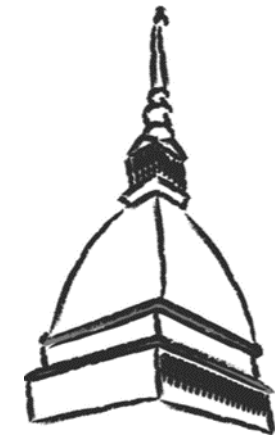


**Sinottico del Rapporto di Riesame Ciclico¹
contro
gli Indicatori del Requisito R3 delle Linee Guida di Accredimento Periodico²**

Muzio M. GOLA
professore emerito del Politecnico di Torino



Attenzione: esiste una stretta corrispondenza tra Rapporto di Riesame e Accredimento Periodico, quali le conseguenze?

¹ Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari, RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO, Versione del 10/08/2017

² ALL3 - Indicazioni fonti documentali_CdS_10-8-17 – alle _LG_AVA_5-5-17_revisione_10.08.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE **SULLA BASE DEI DATI** (va letto: avendo cura di poggiare, dove applicabile, ogni affermazione su dati che fotografino la situazione, ma anche su documenti di analisi non necessariamente quantitativa)

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione **raccomandati**:

Testo da "Riesame Ciclico" LG	Corrispondente "Aspetto da considerare" LG	Commenti sul quesito del Riesame
1 Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?	R3.A.1.1 - Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Questa domanda è "da riesame", chiede se le dichiarazioni adottate in sede di progetto siano ancora valide. Naturalmente occorre dichiarare le premesse. Ritengo che la domanda possa essere accorpata con la n. 6 .
2 Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti,	R3.A.1.2 - Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili cultura-li/professionali in uscita	Questa domanda è problematica. O il CdS riconosce che la SUA CdS attuale è insufficiente negli aspetti indicati e decide di

<p>docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p>	<p>(studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p>	<p>porre rimedio facendo oggi quanto non era stato fatto in modo appropriato al momento della progettazione,</p> <p>oppure la domanda non ha senso.</p> <p>Perché abbia senso “Riesame”: occorre – ed è utile - invece: “La gamma delle principali parti interessate ai profili cultura-i/professionali in uscita consultate, direttamente o tramite studi di settore, è oggi (o ancora) adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati? • Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
<p>3 Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p>	<p>R3.A.1.1 - In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p>	<p>La domanda in fase di Riesame deve essere interpretata e precisata: per quanto considerate in fase di progettazione (ammesso che “ben” lo fossero) le esigenze ecc. si sono rivelate effettivamente soddisfatte ex-post o no? O forse sono cambiate le esigenze?</p>
<p>4 Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all’eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?</p>	<p>R3.A.1.3 - Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all’eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>	<p>Anche questa domanda è problematica. Infatti si riferisce al momento della progettazione. Può il CdS riconoscere che al momento della progettazione questo non fu fatto?</p> <p>La domanda 3 la sostituisce e ne assorbe le funzioni. Lo metterei in evidenza e le accorperei.</p>

<p>5</p> <p>5.1 <i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i></p> <p>5.2 <i>Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?</i></p>	<p>R3.A.3.1 - Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</p>	<p>5.1 - Occorre precisare il senso in: <i>Si ritengono attualmente ancora coerenti gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi con i profili culturali e professionali in uscita?</i> A mio giudizio questa domanda va accorpata con la n. 7.</p> <p>5.2 - Questa seconda parte attiene alla scheda A4.b.2 e ne verifica la corretta e articolata redazione (chiaramente!!!). È importante che quel quadro sia corretto! Quindi bene che la domanda ci sia, conviene rispondere anche se la domanda è francamente fuori posto in quanto focalizzata su un dettaglio tecnico.</p>
<p>6</p> <p><i>I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?</i></p>		<p>Da accorpate con la n. 1? I profili professionali possono essere la premessa principale per il carattere del CdS. Essa riguarda il Quadro 2.a della SUA CdS</p> <p>La domanda in fase di Riesame deve comunque essere interpretata: per quanto ben considerate in fase di progettazione (ammesso che “ben” lo fossero) le esigenze ecc. si sono rivelate effettivamente soddisfatte ex-post o no? O forse sono cambiate le esigenze?</p>
<p>7</p> <p>7.1 <i>L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi?</i></p> <p>7.2 <i>È aggiornata nei suoi contenuti?</i></p>		<p>7.1 - Questa è pienamente appropriata per il Riesame. Essa amplia e completa la n. 5.1 a cui va collegata. Riguarda il quadro A4 della SUA CdS.</p> <p>Senso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?</i>

		<p>7.2 - L'aggiornamento dei contenuti è un elemento in più che richiede un <i>benchmarking</i> nazionale (o anche internazionale, quando applicabile) dei risultati di apprendimento attesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qual è il livello di <i>benchmarking</i> nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?). <p>E poi occorre un esperto disciplinare ad ampio spettro per entrare nel giudizio sui contenuti</p>
--	--	--

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

2-b.1 - Orientamento e tutorato ma poi si parla solo di orientamento, e di tutorato mai

Testo da "Riesame Ciclico" LG	Corrispondente "Aspetto da considerare" LG	Commenti sul quesito del Riesame
1. 1.1 - Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali		Quelle in ingresso: perché mai dovrebbero essere "in linea" in questo senso? I profili previsti sono un esito, non un vincolo all'ingresso. Le conoscenze raccomandate in ingresso sono debolmente (o anche niente) legate ai profili in uscita. in itinere: scelte del percorso didattico, come ripreso al primo punto di 2-b.3 - Organizzazione

<p><i>disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.</i></p> <p>1.2 - Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p>	<p>R3.B.1.1 - Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p>	<p>di percorsi flessibili e metodologie didattiche? Altro???</p> <p>In uscita: qui è pertinente</p> <p>Questa è ok. In un mondo ideale, però, ci dovrebbe essere una “politica” accompagnata da procedure o (meno noioso) “provvedimenti” (provisions: disposizioni, misure) ad-hoc.</p> <p>Non si chiede se le attività di orientamento funzionino bene!</p>
<p>2. <i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p>	<p>R3.B.1.2 - Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p>	<p>Ci sarebbe anche da chiedersi se la domanda sia chiara.</p> <p>Cioè, sono mirate anche a risolvere problemi che i monitoraggi delle carriere mettono in evidenza. Poiché stiamo parlando di “in ingresso e in itinere” stiamo parlando di carriere scolastiche, non di quelle dopo l’uscita. (???)</p>
<p>3. <i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>	<p>R3.B.1.3 - Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>	<p>Tengono conto quanto e come?? Unica soluzione: sono progettate intorno a obiettivi concreti rilevati tramite ricognizioni degli esiti e delle prospettive occupazionali, e si propongono di risolvere obiettivi non generici in vista di risultati tangibili e verificabili.</p>

2-b.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Testo da "Riesame Ciclico" LG	Corrispondente "Aspetto da considerare" LG	Commenti sul quesito del Riesame
<p>4. <i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</i></p> <p><i>Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?</i></p>	<p>R3.B.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p>	<p>Nulla da dire, se non che tutto deve essere descritto in modo assai preciso.</p> <p>Il mistero del syllabus. Cambridge dictionary: <i>a plan showing) the subjects or books to be studied in a particular course, especially a course that leads to an exam.</i> Pio IX non c'entra. Intendono un elenco preciso delle conoscenze che lo studente dovrebbe avere? Qui syllabus sembra implicare un elenco di conoscenze richieste o raccomandate nel Quadro A3.a Conoscenze richieste per l'accesso.</p> <p>Inoltre, dovrebbero essere quelle che vengono date per scontate dagli insegnamenti. Quindi le dovremmo trovare anche nelle schede insegnamenti. Un esperto CEV puntiglioso andrà quindi a vedere dentro le singole schede oltre che in SUA CdS – Quadro A3.a Conoscenze richieste per l'accesso.</p>
<p>5.</p> <p>5.1 <i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p>5.2 <i>Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?</i></p>	<p>R3.B.2.2 - Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</p>	<p>5.1 - Dipende. Non è detto che sia una politica adottata verificata. Né è detto che sia strettamente disciplinare, ma piuttosto attitudinale. Il CdS su questo punto deve essere preciso e agguerritamente documentato.</p> <p>5.2 - È un doppione della 7.</p>

<p>6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p> <p><i>E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.</i></p>	<p>R3.B.2.3 - Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</p>	<p>Se non sono previste non è detto che l'ateneo debba essere giudicato in modo negativo. (Opinione controcorrente di MG). E chi ha detto che ci debbano per forza essere?</p> <p>Questo invece è interessante; dipende però dalle politiche di attrazione. Si potrebbe anche pensare che l'Ateneo recluti gli studenti migliori dichiarando i requisiti ma non impegnandosi a colmare lacune. Quindi anche qui la coppia "politiche-provvedimenti". (Opinione MG)</p>
<p>7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?³</p>	<p>R3.B.2.4 - Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p>	<p>"Puntualmente individuate" è di fatto come dire "efficacemente verificate". Quindi è un doppione della 5.1. Il recupero degli OFA è una precisazione n. 6, prima parte degli esempi.</p>
<p>8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>	<p>R3.B.2.5 - Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>	<p>La prima parte è un doppione di domande precedente. Si consiglia di accorpate dichiarandolo nel testo del Riesame Ciclico. La seconda domanda invece sta in piedi.</p>

³ Per immatricolarti ai Corsi di Studio della Scuola sono richieste alcune conoscenze di base. La verifica delle conoscenze consiste nello svolgimento di una prova. Nel caso in cui dalla verifica emergessero lacune in uno o più argomenti ti potrai comunque iscrivere, ma dovrai svolgere alcune attività supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Fino a quando non avrai assolto gli OFA risulterai iscritto al II° anno in qualità di "condizionato". Potrai comunque presentare il piano di studi e frequentare le lezioni, ma non potrai sostenere esami del II° anno. L'iscrizione diverrà effettiva con l'assolvimento dell'obbligo e, solo dopo, potrai iniziare a sostenere le prove del II° anno.

2-b.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Testo da "Riesame Ciclico" LG	Corrispondente "Aspetto da considerare" LG	Commenti sul quesito del Riesame
<p>9. <i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.).</i></p>	<p>R3.B.3.1 - L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</p>	<p>Qui potranno saltare fuori le capacità dell'Ateneo nello studiare, applicare e curare (facendone eventualmente una politica e un soggetto per la formazione dei docenti) lo stato dell'arte delle conoscenze e migliori pratiche nella scansione dei tempi e dei modi di apprendimento / studio in presenza o in autonomia. Eventualmente con l'ausilio di supporti multimediali, informatizzati, a distanza e chi più ne ha ne metta. È un terreno fertile per chi lo sa coltivare.</p>
<p>10. <i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)</i></p>	<p>R3.B.3.2 - Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p>	<p>Qui viene fuori che tipo di cultura delle esigenze di apprendimento e delle tecniche conseguenti di insegnamento che l'Ateneo possiede.</p> <p>C'è un mare magno. Di cosa stiamo parlando? Il sostegno del corpo docente dovrebbe consistere in gran parte nella capacità di interpretare le esigenze della didattica nell'ottica di attenzione alle modalità di apprendimento.</p> <p>Attenzione: c'è la differenziazione pianificata per gruppi di studenti preselezionati, ma c'è anche l'adattamento ai diversi stili di apprendimento individuali.</p>
<p>11. <i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p>	<p>R3.B.3.3 - Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p>	<p>Qui è presente un cambiamento di prospettiva, dai problemi del binomio insegnamento/apprendimento al problema di supportare di studenti che richiedono in sostanza orari e tempi diversi per ragioni speciali. Ci dovrebbe anche essere una valutazione dell'effettivo buon funzionamento.</p>

12. <i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i>	R3.B.3.4 - Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	In linea con il precedente, qui si tratta di supportare studenti che richiedono strutture e materiali speciali.
---	---	---

2-b.4 - Internazionalizzazione della didattica

Testo da "Riesame Ciclico" LG	Corrispondente "Aspetto da considerare"	Commenti sul quesito del Riesame
13. <i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?</i>	R3.B.4.1 - Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?	Deve quindi esistere una politica di Ateneo a favore della mobilità, e azioni concrete sia sul piano delle risorse sia su quello del riconoscimento delle attività svolte all'estero sia su quello della ricerca di sedi convenzionate. Altro?
14. <i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</i>	R3.B.4.2 - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali e alle Università per Stranieri, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	Le linee guida differiscono dal punto di riflessione raccomandato in Riesame per gli esempi forniti che comportano problemi con difficoltà di soluzione diverse.

2-b.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

Testo da "Riesame Ciclico" LG	Corrispondente "Aspetto da considerare" LG	Commenti su Riesame
15. <i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i>	R3.B.5.1 - Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Migliore la formulazione delle LG accreditamento (R3.B.5.1) perché delimita l'ambito di intervento: la formulazione di regole di condotta generali. Stabilisce anche le relazioni del CdS con il Presidio nella sua funzione guida. L'altra si confonde con quella del punto 17.

<p>16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p>	<p>R3.B.5.2 - Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p>	<p>Voce solo apparentemente semplice. Richiede che un esperto valuti tutti i singoli insegnamenti e ne determini l'efficacia del modo di condurre gli esami. "Adottate" è ambiguo, vuole dire sia "definite, dichiarate" sia "effettivamente applicate". In realtà occorre verificare ambedue le cose. Questo è il punto più importante dei tre, e viene usato per valutare quanto l'esame sia appropriato. (stabilisce la fascia di punteggio)</p>
<p>17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>	<p>R3.B.5.3 - Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>	<p>Questa è un doppione della 15 Qui si guarda solo all'aspetto comunicativo. Importante perché mette sotto attenzione le schede insegnamenti. In quanto al "espressamente comunicate" probabilmente vuole dire che le modalità di verifica non sono solo descritte, ma vengono fatte presenti agli studenti per esempio da ogni docente a inizio delle lezioni.</p>

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE **SULLA BASE DEI DATI**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

Testo da "Riesame Ciclico" LG	Corrispondente "Aspetto da considerare" LG	Commenti sul quesito del Riesame
¹ 1.1 - I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si	R3.C.1.1 - I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di	

<p><i>considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p>1.2 - <i>Per i soli Cds telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3.</i></p> <p>1.3 <i>Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p>1.4 <i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)</i></p> <p><i>(manca qui corrispondente, v. punto 4)</i></p>	<p>docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</p> <p>R3.C.1.2 - Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard).</p> <p>R3.C.1.3 - Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Manca il corrispondente</p> <p>R3.C.1.4 - Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</p> <p>R3.C.1.5 - Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>	<p>Questo R3.C.1.2 viene trattato nel punto di riesame che segue</p> <p>Ipotizzando? Di solito però occorre segnalare e far pesare il problema, posto che basti.</p> <p>Nell'assegnare i carichi didattici il dipartimento dovrebbe motivare tenendo conto di questa coerenza tra SSD e incarico didattico. Non si capisce però cosa c'entri il monitoraggio dell'attività del SSD di appartenenza: non è un fatto personale del docente e della sua propria ricerca?</p> <p>NO! Perché "nelle diverse discipline"? Competenze didattiche e basta.</p>
---	--	--

<p>2.</p> <p>2.1 - Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard).</p> <p>2.2 - Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)</p>	<p>R3.C.1.2 - Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard).</p> <p>R3.C.1.3 - Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p>	<p>L'aspetto R3.C.1.2 è stato scorporato</p> <p>Ipotizzando? Di solito però occorre segnalare e far pesare il problema, posto che basti.</p>
<p>3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)</p>	<p>R3.C.1.4 -</p>	<p>Ripetizione di 1.4, ma...</p> <p>... ma cambiano gli esempi</p> <p>Come lo interpretiamo?</p>

<p>4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)</p>	<p>R3.C.1.5 - Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>	<p>NO! Perché “nelle diverse discipline”? Competenze didattiche e basta.</p>
---	--	--

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Testo da “Riesame Ciclico” LG	Corrispondente “Aspetto da considerare” LG	Commenti sul quesito del Riesame
<p>5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]</p>	<p>R3.C.2.1 - I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p>	<p>Interessante vedere non solo come ciascun CdS interpreta l'aspetto, ma anche che politiche (e provvedimenti, misure, disposizioni) l'Ateneo adotta (e dichiara), e sulla base di quale tipo di esigenze individuate come prioritarie</p>
<p>6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]</p>	<p>R3.C.2.2 - Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p>	<p>Qui c'è il mondo: docenti, studenti, interlocutori esterni. Auguri! Inoltre, l'Ateneo compie azioni di Audit? Ha sue politiche a cui i CdS sono tenuti a uniformarsi riguardo ai servizi? Ha stabilito i livelli desiderabili dei servizi?</p>
<p>7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</p>	<p>R3.C.2.3 - Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</p>	<p>Supporto o tecnico o amministrativo alle attività del CdS e dei docenti.</p>
<p>8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici,</p>	<p>R3.C.2.4 - Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici,</p>	<p>Adeguate cosa vuole dire? O ritenute adeguate dagli utilizzatori. O ritenute adeguate e programmate dai progettisti del CdS sulla base di</p>

infrastrutture IT...)	infrastrutture IT...)	un progetto e di una ricognizione delle esigenze.
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	R3.C.2.5 - I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Che senso ha "facilmente"? Ha senso chiedersi piuttosto se i servizi sono 1) efficaci e 2) effettivamente a disposizione

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i Cds telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI DATI??

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

Testo da "Riesame Ciclico" LG	Corrispondente "Aspetto da considerare" LG	Commenti sul quesito del Riesame
1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli	R3.D.1.1 - Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli	Collegialità?? Questo significa che le attività di Riesame o revisione devono coinvolgere un numero significativo di persone, devono comportare un'attività distribuita nel corso dell'anno o almeno collocata in momento

<i>esami e delle attività di supporto?</i>	esami e delle attività di supporto?	<p>significativi (es. inizio e fine semestre etc.), devono condurre a ricognizioni valide. Deve trattarsi di un'attività condotta con continuità e in modo organizzato.</p> <p>Ciò detto, attenzione al birignao della collegialità per se stessa. Andrebbe discusso se queste attività debbano caratterizzarsi per essere sempre collegiali, o se esistano modi diversi, e anche più efficaci, sotto la responsabilità di specialisti. La collegialità può essere nella condivisione finale.</p>
2. <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i>	R3.D.1.2 - Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	<p>È il Riesame che giudica se stesso. Quindi vale solo se il Riesame di oggi giudica i Riesami di ieri. Le attività istruttorie sono soddisfacentemente approfondite ai fini di un Riesame valido?</p>
3. <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i>	R3.D.1.3 - Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	<p>Possono parlare a qualcuno di predeterminato e le loro osservazioni vengono prese in carico? O meglio, esistono canali prestabiliti che garantiscono la ricezione e l'esame di osservazioni e proposte? E un feedback ai proponenti?</p> <p>È chiaro che una verifica sui verbali potrebbe essere compiuta e una domanda potrebbe essere posta. Tanto vale indicare fin da ora cosa sia stato segnalato, quando, con che effetti.</p>
4.1 - <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?</i>	R3.D.1.4 - Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	<p>È il Riesame che giudica se stesso. Quindi vale solo se il Riesame di oggi giudica i Riesami di ieri.</p> <p>È una ridondanza (o se vogliamo una precisazione ulteriore) del punto 2.</p>

<p>4.2 - Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</p>	<p>R3.D.1.5 - Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</p>	<p>Vedere l'interpretazione del punto 1.</p>
<p>5 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>	<p>R3.D.1.6 - Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>	<p>Situazione molto eterogenea. Difficile da governare a valutare.</p>

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Testo da "Riesame Ciclico" LG

Corrispondente "Aspetto da considerare" LG

Commenti sul quesito del Riesame

<p>6 Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p>	<p>R3.D.2.1 - Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p>	<p>Tra Riesame e punto di attenzione nelle LG di accreditamento c'è uno spostamento dei tempi dei verbi.</p> <p>R3.D.2.1 - Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Tra accertare che una cosa "sia garantita" e "averla realizzata", c'è una differenza, per quanto sottile, e con implicazioni diverse.</p> <p>Sono garantite vuole dire – ex ante - che il CdS dispone dello strumento, <u>ma vuole anche dire che il Presidio lo ha definito e ne accerta l'uso effettivo da parte del CdS.</u> È una procedura.</p> <p>Sono realizzate è una verifica ex-post dell'effettivo uso dello strumento da parte del CdS. È un risultato, azioni concrete e documentate.</p> <p>Correlata con la domanda 2 nel Quadro 1-b</p>
--	---	--

<p>7 <i>Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i></p>	<p>R3.D.2.2 - Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p>	<p>Si tratta di capire se le interazioni fossero efficaci al fine di trarre dagli interlocutori esterni le informazioni utili al fine di mantenere aggiornati obiettivi del CdS.</p> <p>Tenendo conto del tipo di interlocutori, legati al tipo di CdS.</p> <p>Vediamo cosa viene fuori!</p> <p>Certo che chiedere se “Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere ...” è abbastanza difficile da interpretare. Le “modalità”, non “i soggetti con cui è stabilita l’interazione”. Mah... forse si è inteso questo?</p>
<p>8 Gli <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?</i></p>	<p>R3.D.2.3 - Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</p>	

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Testo da “Riesame Ciclico” LG	Corrispondente “Aspetto da considerare” LG	Commenti sul quesito del Riesame
<p>9 <i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?</i></p>	<p>R3.D.3.1 - Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p>	<p>Questo verbo “garantisce” pone un problema: ha senso solo se l’attività di Riesame è condotta da un attore diverso da chi progetta e gestisce il CdS stesso. Ma poiché il Riesame è un’autovalutazione del CdS, non è un verbo corretto.</p> <p>Ciò detto, è una domanda che implica un giudizio su una procedura (esistenza di azioni programmate di verifica dell’aggiornamento) o un giudizio sul fatto che allo stato attuale l’offerta sia effettivamente la più aggiornata?</p> <p>Nel primo caso, è il Riesame stesso che costituisce l’azione di aggiornamento, e quindi la domanda è superflua.</p> <p>Nel secondo caso invece è una valutazione dello stato attuale al momento del riesame. Allora vale la: domanda 7.2 nel quadro 1-b – correlazione!</p> <p>7 7.1 - L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? 7.2 - È aggiornata nei suoi contenuti?</p>
<p>10 <i>Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i></p>	<p>R3.D.3.2 - Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?</p>	<p>È il Riesame che giudica se stesso.</p> <p>Questa è una valutazione su come CHI esegue il Riesame PRIMA monitora e POI analizza i fatti indicati.</p> <p>È inoltre un invito palese a utilizzare i dati della scheda di monitoraggio annuale. Che sono ANALIZZATI al capitolo 5.b</p>

<p>11 Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p>	<p>R3.D.3.3 - Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p>	<p>Questo va accorpato al punto 3, ossia (LG) R3.D.1.3</p>
<p>12 Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?</p>	<p>R3.D.3.4 - Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>	<p>Ma quali interventi! Abbiamo eliminato il Riesame annuale, abbiamo eliminato il ciclo analisi-correzione-verifica e adesso ci chiediamo se monitoriamo e valutiamo l'efficacia degli interventi ADEGUATAMENTE !!</p> <p>Comunque, se è il CdS ad autovalutarsi con il Rapporto di Riesame ciclico (e non una parte terza che valuta il CdS) allora la forza di questa domanda è quella di essere un promemoria al CdS: devi fare quanto indicato. Il CdS prima do tutto illustrerà le azioni intraprese allo scopo e i criteri di valutazione adottati, e poi documenterà gli esiti di questa valutazione. (Quindi sia i processi sia i risultati)</p>

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI **Qui i DATI sì**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)